

IL CHiodo



1000
mani
Per ogni Sestri

n. 359

Anno 24 –30 giugno 2021

Periodico di

Mondo Rangers e Millemani

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96

Direzione Comm. Genova



“Alle fonti dell’entusiasmo!”

Per conoscere meglio P. Modesto, l’attività più semplice da farsi, è rileggere i suoi scritti nella stessa forma un cui li aveva redatti a suo tempo. L’articolo che proponiamo dal titolo “...e ora... tutti a Rumo” è stato scritto nel giugno del 2013 prima della partenza per i campi estivi!. Buona lettura; una ricarica di entusiasmo fa sempre bene.

La redazione

di Padre Modesto Paris:

“Il Signore ci ha voluto bene e per questo noi siamo in cammino sotto la Grazia di Dio. Questo è per noi gioia: non siete più sotto la legge, ma sotto la Grazia. Siamo liberi per questo, non siamo più schiavi della legge perché Gesù Cristo ci ha liberato. Il cristiano deve essere rivoluzionario perché la Grazia che il Padre ci dà attraverso suo Figlio fa di noi dei rivoluzionari perché cambia il cuore.”

Questo il titolo del TG2 ieri “Il cristiano deve essere rivoluzionario”. Non trovo più quello che aveva detto sui religiosi, sempre Papa Francesco, ma forse è meglio! Non vi nascondo che mai come ora sono felice e orgoglioso di essere religioso, Padre Modesto, così come sono, come mi sento. Quel “rivoluzionario” come quelle “periferie” o quell’**“Odore delle pecore”** mi hanno dato una carica sacerdotale che mai pensavo di raggiungere. Nelle piazze, come Piazza Pertini a Collegno per la 9° festa del Volontariato e prima ai Pelizzari per “Questa la mia casa” e la scorsa settimana nella ex Corde-

ria a Sestri ho sentito, molto forte, la chiamata alle “armi” di Papa Francesco, e con me, tanti volontari uniti sotto il nome di Millemani e Rangers. Siamo stati un mese in Piazza a montare gazebo, a sostenere i ragazzi e

giovani Rangers, a dare messaggi sia dal palco sia con i convegni. E poi le Messe finali, in Piazza con tanta ma tanta gente, seguite da tanti incontri, abbracci, arrivederci e anche molte lacrime. Abbiamo lavorato senza orari, sotto la pioggia o il sole. C’erano camion da caricare e scaricare per audio e luci, fornelli e palco, associazioni e artisti, tornei e convegni. Tutto in un clima di festa, con giovani e adulti e molti ragazzi che fanno di questa festa del volontariato la loro festa per incontrarsi, con il campo in città, con i balletti e musical. Tanti i volti nuovi e tanti i ritorni. Lascio il racconto a qualche articolo che ci sarà sicuramente nelle altre pagine di questo Il Chiodo che è arrivato a quota 290! Facciamo ora un viaggio a Rumo. La nostra casa è quasi finita. Manca poco ma si lavora e come! Lucio, Andrea e Silvano, tutti nomi che conoscete. Poi ci sono le spedizioni nei weekend di giovani rangers pronti a far malta e o tagliare piastrelle. Ora il campo lavoro dal 27 al 30 giugno. Si monteranno le tende e avanti con i lavori. Poi dal 8 al 17 il campo



10-7-2021

Il risveglio
della bella
addormentata!

famiglie e poi ben due turni di Rangers da Spoleto, dalla Madonnetta, da Sestri, da Collegno, da Bergamo, da Campina (Romania). Fino al 4 agosto. Una prima benedizione della casa con le dovute grazie a chi ha lavorato ci sarà il 18 luglio con la presenza del Vescovo di Trento Mons. Bressan Non taglieremo nessun nastro ma abbonderemo di acqua benedetta per benedire bene e la casa e tutto il prato, o meglio “il recinto di amicizia che il Signore ha saputo costruire intorno a noi” Come recita la promessa rangers. Venerdì 12 luglio ci sarà una cena con tutte autorità che hanno condiviso questo sogno con i fatti e le delibere. Attendiamo con ansia anche quanto ha deliberato la Provincia di Trento. Chi ha seguito le pratiche sa che arriveranno, speriamo presto. E’ stata approvata anche la variante con la chiusura in blockhaus delle pareti del grande salone e il soppalco, per poter scaldare in caso di freddo e per avere spazio per gli zaini e materiali nel locale sotto il tetto. Il giorno 12 ringrazieremo i presenti. Chiedo ancora aiuto a tutti, anche poco sia per la variante sia per il prato inferiore che permette di mettere le tende in piano una volta nostro dopo una piccola bonifica. La crisi ha creato grossi aumenti al costo pullman, il 70% della quota per i campi estivi che possiamo aumentare perché molti riescono a venire a Rumo per dieci giorni solo con gli sconti. I responsabili da due anni hanno tagliato ogni spostamento con i pulman presi a noleggio a Cles per le gite al Lago di Tovel e a S. Romedio. Anche a Spoleto si è scelto di pagare l’assicurazione e non di cambiare le ruote, così il pulmino è rimasto fermo impedendo il viaggio a Sestri per la festa. Anche per i viveri occorre fare miracoli. Lo scorso anno non mi sono vergognato a chiedere verdure a Bresimo dopo una S. Messa. Il bello o meglio il miracolo è che siamo sempre aiutati come per la casa che stiamo costruendo o per i 15 ragazzi che verranno, come da tre anni, da Casa Speranza in Romania a Rumo per il Campo estivo. “Il Signore ci ha voluto bene e per questo noi siamo in cammino sotto la Grazia di Dio. Questo è per noi gioia.” Con queste parole di Papa Francesco ho iniziato e vanno bene anche per chiudere. Sono troppo vere.

Padre Modesto Paris

L'amore per la mamma supera ogni altra espressione d'affetto.

Con questa poesia Tina lo esprime con la massima intensità.

Grazie per averla condivisa.

La redazione

“Sei nell'anima”

(a mia madre)

*Cantami ancora
le ninne nanne
che mi avvolgevano
con la magia delle fiabe
e la delicatezza
di un battito d'ali.
Indicami la strada,
quella della verità,
che è intessuta
di trasparenza
e sa di cieli puliti.
Sorridi e portami lontano
nella casa del tempo,
dove lo specchio gioca
con la mia immagine riflessa.
Prendimi per mano,
conducimi alla meta:
anche se il cammino
è irto di ostacoli,
con te mi sento sicura!
Oggi come allora,
mi inebrio del profumo
della tua pelle
che porta corone di Primavera
e tenerezza di ricordi.
Tu ora
sei più bella
e più giovane che mai
ed io ti incontro,
nel battito della notte,
in quel pezzo di cielo
che mi sovrasta
e compone
galassie di luci.
Brilli sempre
alla mia sinistra
perché le mamme
anche in cielo,
sono sempre
dalla parte del cuore
Tina Galuppi.*



Pensieri in libertà.

Dopo un lungo periodo in cui anche i pensieri sono stati sacrificati così come le uscite e le attività, finalmente la ripresa di una graduale quotidianità ci ha permesso di tornare a vivere i nostri ideali e i nostri sogni. In primis la volontà di stare insieme e la 24^a Festa del Volontariato è stata la prima occasione per farlo, seppur in Piazza Tazzoli anziché nella mitica Corderia, in versione ridotta e senza il profumo dello stand gastronomico e dello stoccafisso di cui i presenti ricordavano bene il sapore, ci ha permesso di riprovare l'ebbrezza di essere un'associazione che porta i suoi ideali in mezzo alla gente, nelle piazze. E in queste occasioni, complici anche la promessa al collo, la maglia blu con la scritta Mosaico e i messaggi che escono dal microfono avverto ancora più vicina la presenza di P. Modesto, quasi come quando siamo a Rumo. Lo immagino seduto in prima fila a gustarsi gli spettacoli che quest'anno hanno lasciato tutti a bocca aperta a partire dal Teatro "Bambini fuori dal coro", dal Mago Marty e dal Mago Topino a Musichiamo, alla Scuola Danza di Salsa di Cornigliano, alla Filarmonica Sestrese per chiudere con Omar che è stato, addirittura, contattato dagli artisti del teatro "Bambini fuori dal coro" per realizzare insieme un evento al Gaslini e Omar, col suo cuore grande, non poteva che accettare la proposta! Un vero balsamo per gli occhi e per il cuore, è stato poi vedere tutto il gruppo GRS, con tanti bambini, partire dalla festa per la camminata di fine anno. E come presidente del GRS anche se, forse solo sulla carta, un grazie a tutti i più grandi che hanno stretto i denti: io più che il conto in banca guardo i ragazzi, il gruppo, i messaggi che si tramandano dai più grandi ai più piccoli, e lo faccio sempre, anche se loro non se ne accorgono! E poi, a distanza di pochi giorni, in occasione della "Giornata del rifugiato" siamo stati invitati dalla Comunità di S. Egidio alla veglia e io con la Valmi siamo andate

con la nostra divisa da veterane di Mosaico, peccato che sul foglio con l'intenzione che dovevo leggere ci fosse scritto "Daniela Rangers", anche questo episodio mi ha fatto riflettere perché all'esterno ci percepiscono come un unico movimento!

Di questa giornata mi è rimasta impressa la croce costruita coi remi tenuti insieme dalla corda e il messaggio "Morire di speranza" come sottofondo ai numeri, davvero tantissimi, e ai nomi di tutti coloro che sono morti nella speranza di una vita migliore. L'organizzazione della veglia è stata curata, semplice e precisa: una catena di sguardi faceva partire l'ingranaggio di persone in modo che ognuno fosse al posto giusto per mettere in moto la potente macchina della testimonianza. I miei pensieri, per un attimo, si sono spostati lontano fino a Rumo dove il 10 luglio celebreremo la S. Messa per P. Modesto,

anche allora avremo la promessa al collo e la maglia della divisa inaugureremo l'altare nuovo a Casa Sogno ma il valore aggiunto sarà essere sotto lo stesso cielo a testimoniare che bisogna vivere con coraggio, credere con entusiasmo e sognare l'impossibile.

E ora alcuni grazie:

Alle associazioni che hanno partecipato al "Caffè del Volontariato" in P.zza Tazzoli: Afma, Auser, Prato, Artisti Circolo Ansaldo, Centro di Salute Mentale, Xfragile, GRS e Mosaico. Probabilmente nascerà anche una collaborazione tra i pittori del Circolo Ansaldo e l'associazione Prato e questi sono i risultati più importanti della festa del volontariato.

A tutti gli abitanti di piazza Tazzoli per averci sopportato, ai negozianti che non hanno protestato per il rumore e perché toglievamo la visibilità e al bar sulla piazza per il suo aiuto.

Ai politici sestresi e non solo che sono intervenuti e, in particolare, al Municipio e alla Polizia Municipale per non averci fatto la multa per il pulmino posteggiato in piazza.

E alla grande famiglia rangers e mosaico che colora la vita di ciascuno di noi!

Daniela



Foto di gruppo.



"EMOZIONI" di una Volontaria.



La targa in ricordo di Padre Modesto.

Due pulmini grigi avanzano a leggera velocità e parcheggiano fieri nella piazza. Dai finestrini si intravedono appena i passeggeri mentre gli autisti sono ben evidenti. Non so spiegarmelo e

non sorridete ma questi Pulmini da sempre mi hanno suscitato forti emozioni.

Si aprono i portelloni e come fosse una invasione di campo quei passeggeri iniziano a scendere e dalla piazza arrivano gli amici, ad uno ad uno, per abbracciarli in modo evidente o timidamente ma comunque con quel trasporto da tanto tempo trattenuto diligentemente, ma che ora trova sfogo, e che sfogo.

Abbraccio, la prima scesa dal pulmino che immagino non vedesse l'ora visti i numerosi messaggi che durante il viaggio inviava, con un pianto che non riesco a trattenere ma che poi, perché trattenerlo? La saluto e a mano a mano tutti gli altri amici di Sestri che con loro portavano anche chi non era fisicamente presente. Quanti sorrisi, che bello, sembravano anni che non ci si incontrava. E che dire di Lucio e Teresina arrivati appositamente da Rumo, con Teresina che nonostante le mascherine mi dice "ah la signora che le piacciono i crauti". Mi ha riconosciuto!

L'emozione mi prende nuovamente durante la Messa e che bella Messa per proseguire con la

consegna delle Promesse fuori, davanti alla Madonnina, a Linda e Giusy di Millemani.

Il pranzo trova poi l'ennesima risposta alla voglia di stare insieme.

Siamo in tanti, anche se non con i numeri a cui eravamo abituati, ma questo evento ha fatto sì che si desse il via, speriamo, ad una serie di incontri anche se in forma ridotta.

E poi è arrivato il grande momento dell'intitolazione del Palco e la scopertura della targa dedicati al nostro grande Mody.

E finalmente siamo di nuovo in Piazza Pertini, addobbata come non mai, con tante bandierine colorate. Di nuovo microfoni per diffondere discorsi concisi e pieni di sentimento da parte di chi ha voluto e creduto in questa opera, da parte di chi ha conosciuto e vissuto con Modesto e da parte dei rappresentanti di Millemani e Rangers anche solo per un brevissimo tempo ma pur di esserci.



Due momenti della giornata.



discorsi concisi e pieni di sentimento da parte di chi ha voluto e creduto in questa opera, da parte di chi ha conosciuto e vissuto con Modesto e da parte dei rappresentanti di Millemani e Rangers anche solo per un brevissimo tempo ma pur di esserci.

E poi foto e video per ricordare con le immagini la grande giornata.

E questa è l'ennesima magia a cui ci siamo abituati a vivere in questi

momenti Tutti inSieme, uniti sotto un unico cielo. Una magia non dimenticata ma che aveva voglia di entrare di nuovo come linfa nei nostri cuori per farli Ribattere, per provare di nuovo quella Scossa, Energia ed Emozione, Passione che abbiamo imparato stando con Te.

Grazie Mody.

Patrizia Millemani Collegno

Sono proprio contenta!



E' terminata. La 24esima Festa del VOLONTariato si può archiviare. E' stata una gran bella esperienza. E' cambiata la location, ma non l'entusiasmo con cui abbiamo accolto le Associazioni. E' mutata la durata, ma non le

persone che si son impegnate per rendere questa FdV 2021 indimenticabile. 3 giorni invece che 4, più smontaggio e smontaggio.

Personalmente reputo questa "durata" la più consona alle nostre forze attuali.

Dalla primissima FdV organizzata sul Piazzale della nostra Chiesa di San Nicola di Sestri nel 1995 (che ancora non si chiamava così), di acqua sotto i ponti ne è passata parecchia. Sono mutate le regole, si son trasformati gli spazi, sono cambiati gli Assessori e i Presidenti di Circoscrizione (ora Municipi) ma la nostra passione no, quella è rimasta immutata. Magari qualche capello bianco in più, qualche " ...ruga che non c'era..." (per dirla alla Ranieri), qualche chiletto che proprio non se ne vuole andare dal nostro giro vita, ma il sorriso, la felicità di ritrovarsi "InSIeme" e potersi riabbracciare (con la mascherina), la contentezza con cui abbiamo montato ogni mattina e smontato la sera (non si poteva fare altrimenti) si vedeva sui nostri volti e si percepiva dalle nostre parole. Ritrovarsi in piazza, e farsi ritrovare; crescere, InSIeme, grandi e cuccioli. E' importante portare il messaggio che, anche se il "nemico" non è ancora stato del tutto sconfitto, NOI CI SIAMO. Siamo presenti sul territorio, siamo attivi e non sconfitti, ogni volta che si parla di FdV, si dialoga di aperture, di confronti, di Associazioni e soprattutto di RETE.

E' la rete che sostiene le nostre Associazioni, per far sì che si conoscano fra di loro, che si aiutino e si sorreggano a vicenda. Di questo abbiamo parlato con l'Assessore regionale Rossetti e con la Consigliera Comunale Lodi, durante l'apertura della Festa.

Con le loro parole e il loro calore ci han dato il "LA" e ci han spronato a tener duro, a continuare la nostra strada, fatta di solidarietà e di condivisione d'interessi con le altre Associazioni.

Putroppo troppi vincoli ostacolano il nostro cammino e le spese da sostenere sono sempre più forti, a fronte di incassi (almeno per quest'anno in cui non si poteva distribuire cibo) pari a zero.

Ma noi volevamo esserci, volevamo portare avanti il messaggio di Mody, che ci ha sempre raccomandato di promuovere il discorso della solidarietà, della Fede e dell'entusiasmo.

Era importantissimo, forse, anzi direi decisamente più degli altri anni!!!

Il Convegno con le Associazioni (per la prima volta "asciutto", poiché per la prima volta non è piovuto) è andato molto bene.

Il tema era "Come il Covid ha cambiato le abitudini del nostro vivere, fuori e dentro le Associazioni, problemi e soluzioni".

Sarà che si è iniziato il tutto davanti ad una bella "slerfa" (per la traduzione consultate il dizionario genovese/italiano) di focaccia "pucciata" in un profumatissimo cappuccino, offerto da Mosaico e dai Rangers, ma ho avuto l'impressione che i sorrisi si moltiplicassero e la vicinanza aumentasse.

Una delle considerazioni è stata che nonostante il Covid, la vita associativa non si è fermata ma, fin dall'inizio della pandemia è proseguita con modalità differenti, non più in presenza ma on-line e ciò ha comunque dato modo di "pensare positivo", malgrado il brutto momento che stavamo affrontando.





Le persone anziane, riferivano le Associazioni, sono quelle che in termini d'isolamento hanno pagato il prezzo più alto, e venerdì e sabato erano le più felici per aver

finalmente trascorso del tempo su una piazza, gustandosi il fresco degli alberi e un po' di sana musica, alcuni spettacoli e conferenze. Dopo tantissimi anni, addio alla Corderia, storica sede di quasi tutte le FdV, e benvenuta Piazza Tazzoli, in cui già organizziamo da anni le Castagnate e i "N.C.S.T... Natali che sia tale". Chissà se torneremo ancora in Corderia; quello che so è che questa è stata una delle più belle e



meglio organizzate Feste del VOLONTariato che io personalmente ricordi, facendo i conti con tutti i vincoli, le ristrettezze economiche (ma non solo) e la carenza cronica di nuovi Volontari; ma con l'aiuto dei Rangers, Mosaico non ha di sicuro paura e, soprattutto, con l'aiuto di Mody che, sicuramente, faceva capolino fra una fronda e l'altra.

Ricorderemo Modesto durante il nostro mini Campo 2021 a Rumo, dall'8 all'11 luglio, senza aprire Casa Sogno, ma con la volontà di ricreare anche in terra trentina quel vento di entusiasmo che la FdV ci ha regalato; sarà con noi il Coro Maddalene per la Messa di sabato sera; ascolteremo con un sorriso le loro canzoni, pensando a Mody, consapevoli che anche lassù abbiamo creato rete, abbiamo trasformato una semplice conoscenza in un'amicizia profonda.

Mina Traverso Semino

Credi, Vivi, Sogna!

Quest'anno il motto delle nostre feste è davvero grandioso:

***CREDI con entusiasmo
VIVI con coraggio
SOGNA l'impossibile.***

Gli amici che vi voglio presentare vivono a Pavarolo in provincia di Torino e sono sulla buona strada per raggiungere questi tre obiettivi. Ringrazio il Signore per averci fatto incontrare, perché sono per me un esempio e uno stimolo per non arrendersi di fronte alle difficoltà. Dopo lunghe cure per vincere un Linfoma, Vittoria ha dovuto affrontare anche un ulteriore problema di salute, risolto grazie ad un intervento molto complesso alla schiena. Per fortuna possiamo dire che il lieto fine c'è stato.

La dura prova per la malattia della loro figlia Vittoria non ha intaccato minimamente la loro fede, che li ha aiutati e ne è uscita rafforzata fino a pensare di fare un gesto di ringraziamento meraviglioso, che pensavo ormai scomparso, restaurare un monumento dedicato alla Vergine Consolata.

In tutto questo Vittoria, tra un ricovero e una terapia, con la forza di un Leone è andata avanti negli studi ed ora frequenta la prima classe del liceo scientifico Monti di Chieri in Provincia di Torino.

Mentre la sorella maggiore Sofia ha continuato con entusiasmo la sua strada e, nonostante le difficoltà, si è diplomata l'anno scorso con il massimo dei voti e la lode e il suo sogno è di diventare Medico.

Anche in questa storia il Signore ha superato di una spanna le aspettative di questa famiglia.

Cristina da Collegno

Piccola chiosa!

E' fantastico constatare che esistano ancora persone capaci di dire grazie compiendo bellissimi gesti.

Un grazie anche a Cristina che ha trovato l'esempio giusto per dare maggior significato al motto Credi, Vivi, Sogna.

La redazione

Restauro del pilone votivo della Madonna della Consolata.

Febbraio - giugno 2021



Prima del restauro.

Tutto nacque per un ringraziamento alla Santa Vergine e agli abitanti del luogo, per esserci stati vicini in un momento molto difficile e critico della nostra famiglia. Ci siamo così tuffati in questa impresa mettendo i materiali migliori, tutto il tempo libero a disposizione, utilizzando svariate attrezzature e la conoscenza di cui disponiamo, ma soprattutto tantissimo “olio di gomito”. Nulla è stato lasciato al caso e alcuni procedimenti sono stati ripetuti e modificati, per ottenere un miglior risultato. Alcune parti murarie hanno ceduto durante il lavoro e sono state ricostruite. Le pareti esterne e le nicchie sono state rasate e tinteggiate in tre colori con materiali appositi per restauro, i cancelli e la Croce sono stati riparati con saldature e smaltati con protettori per metalli, il basamento è stato trattato con una guaina resistente alla pioggia e le lastre in pietra scostate sono state nuovamente incollate. La Madonnina principale presentava delle macchie di pittura e di sporco che sono state eliminate ed è stata pitturata l'aureola centrale. Molto più impegnativa è stata la seconda Ma-



Sergio all'opera con la spatola.

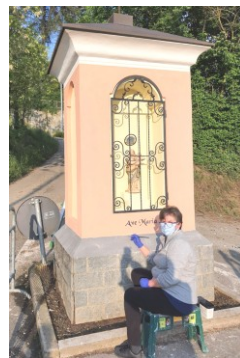
domnina, un tondo in gesso che doveva essere vivacizzato. Presentava una profonda crepa che è stata bloccata e riempita con garze gessate applicate posteriormente. Le figure della Madonna e Bambino sono state dipinte con un acrilico bianco e successivamente spruzzate di un film trasparente per rendere un effetto simile alla ceramica. Il fondo è stato colorato con un ciano corretto con una punta di blu oltremare e l'aureola con una pasta color oro distesa a pennellate radiali per ricordare la luce spirituale. Il grande amore per le magnifiche Madonne di terracotta invetriate del rinascimentale Luca della Robbia ci ha sicuramente influenzati nella scelta di alcune soluzioni. Dulcis in fundo sono state piantate begonie bianche e rosa intorno al basamento. Grazie a tutti gli abitanti



L'edicola restaurata, pronta per essere ammirata in tutto il suo splendore.

del luogo, che ci hanno supportati in questa impresa ed hanno reso questo momento una gioia per la comunità. Il Pione della Consolata è sempre stato un riferimento per le famiglie della borgata e per moltissimi compaesani: siamo ben lieti di aver contribuito alla sua rinascita, al di là della nostra storia personale.

Barbara e Sergio



Barbara all'opera con il pennello



Barbara e Sergio, soddisfatti con merito.



Caro Padre Modesto,



di te ci rimangono solo tanti ricordi dolci della persona che sei stato quando eri qui in mezzo a noi.

Alla sera ripenso sempre alle cose che facevamo nel mese di maggio quando si andava a recitare il rosario nelle vie della par-

rocchia; una bella cosa. Poi, però, nel mese ricorrono anche brutti ricordi perché a maggio sono mancate mia mamma, Mirca e anche Tu; così mi rimangono solo i ricordi di quanto era aperto al bene. ecco uno di questi. Alla domenica sera andavamo a portare il mangiare ai senza tetto, ed eravamo in tre: Toni faceva il giro dei bar e dei panifici, ed io assieme a Silvia portavamo qualcosa da casa. Una sera al rientro Toni chiede se conosco qualcuno che possa dare un aiuto perché il suo parroco non può aiutarci: io le faccio segno indicando la chiesa di San Nicola. Sappiamo tutti, le cose che Padre Modesto è stato capace di fare. Tra le tante, tramite l'indicazione dell'offerta su dei mattoni disegnati, ha raccolto i fondi per acquistare un locale dove fare la distribuzione dei pacchi viveri, ma non solo queste perché ci ha messo anche del suo, non solo come attività.

Nel locale in via Sparta ha dato la possibilità ad alcune donne di preparare dei pasti caldi.

Padre Modesto è stato capace di trasformare tanti ragazzini in adulti.

Con lui è nato un coro parrocchiale, e si sono organizzate tante feste nei quartieri oltre alle attività per i più giovani. Poi un bel giorno è dovuto partire per fare il parroco a Spoleto, così, trascorso poco tempo abbiamo organizzato una gita per andare a trovarlo. A Spoleto abbiamo ricevuto una grande accoglienza, con delle lunghe tavolate per la cena. Anche lì aveva organizzato un bel gruppo di persone. Di quell'occasione ricordo la scena triste di un ragazzino che non voleva ritornare a casa.

Come ricordo del viaggio ho comperato un portaletere con sopra due angeli.

Ricordo proprio ora mentre sto scrivendo un altro particolare. Con la mia famiglia ero andata in Alto Adige dove ho potuto vedere tante belle sculture in legno; mi è piaciuto un angelo così l'ho comperato. Per farlo benedire l'ho portato in chiesa, Modesto l'ha benedetto alla fine della Santa Messa contento che ci fosse ancora qualcuno che spende per fare questo tipo di acquisti. Ora, in casa mi accompagna assieme ai ricordi che ho nel cuore. Padre Modesto riposa in pace, un giorno ci rivedremo ancora.

Lilli

Caro Modesto,

quest'anno vivendo in prima persona le sofferenze che questa pandemia ha lasciato lungo la sua strada settimane dopo settimane, ci siamo resi conto di come possiamo metterci al servizio dei più fragili in qualsiasi contesto sociale: a Collegno abbiamo contribuito ad aiutare una famiglia colpita dalla mancanza di lavoro; abbiamo intrapreso con l'aiuto dei mercatali l'iniziativa del "Sabato Salcibo" per sostenere chi fatica a portare a casa la frutta e la verdura; durante la nostra festa del NCST abbiamo cercato di sponsorizzare per facilitarne la ripartenza dopo il lockdown alcuni dei locali commerciali della nostra borgata. Anche se a volte sembra che l'entusiasmo Rangers venga a interrompersi (purtroppo il distanziamento sociale è stato e tutt'ora la nostra più grande sofferenza), non ci siamo mai fermati! E siamo sempre partiti in quarta! Abbiamo sostenuto moltissime altre iniziative e ci stiamo preparando a sostenerle altre perché noi ci siamo e vogliamo farci sentire.

Enrico GRMP

Come ogni anno dopo la Festa del Volontariato di Sestri "Il Chiodo" si prende una piccola pausa, in attesa di poter riprendere le pubblicazioni dopo l'estate.

Nel dare appuntamento ai primi di settembre, cogliamo l'occasione per augurare ai cari lettori

Buone Vacanze

La redazione

Modesto "Influencer"

Durante la "Due Giorni" di aprile tra le proposte del "Gruppo Comunicazione" è emersa l'idea di creare un profilo INSTAGRAM dedicato alle Frasi e Foto di Padre Modesto e dei Gruppi creati da lui. Lo spunto è stato trovato (o ci è stato suggerito...) grazie alla recente beatificazione di Carlo Acutis giovane ragazzo appassionato della Vita e di informatica che in molti lo indicano già come futuro patrono di internet. Carlo è molto presente sul web e sui social compreso Instagram che riporta periodicamente foto e pensieri del giovane Beato. Poiché Modesto è sempre stato curioso delle novità il passaggio è stato immediato: creare un profilo Instagram dove riportare foto, pensieri e video che caratterizzano il Nostro Fondatore i Gruppi a lui ispirati.

I primi passi sono stati realizzati e i primi ostacoli "tecnologici" superati grazie alla collaborazione tra alcuni di noi che per motivi lavorativi e/o per passione hanno messo a disposizione le proprie competenze o "talenti". Ed ecco che nel giro di alcune settimane si è creato il profilo della *Fondazione Padre Modesto* che rappresenta un elemento complementare dei profili Rangers già presenti su Instagram. Tra i primi ad aderire alla novità con entusiasmo si registra Don Roberto Fisher, Premio Padre Modesto 2018 e star del web che, dall'alto dei suoi 10mila follower, rappresenta per il nostro neonato progetto un ottimo viatico.

L'obiettivo è di pubblicare periodicamente foto o frasi per "far girare" sul web i principi dei Gruppi di Modesto. Tutti possono partecipare proponendo foto e/o frasi inviandole

alla mail: pmodesto.ig@gmail.com. La redazione valuterà ogni singola proposta e le migliori saranno pubblicate!

Aderite numerosi e passate parola a tutti gli amici! ;-)

La Redazione di "Modesto Influencer"

NOVITA':

**La Fondazione Padre Modesto
È anche su INSTAGRAM**

PROPONI FOTO E FRASI ALLA E-MAIL

pmodesto.ig@gmail.com

Le migliori saranno pubblicate!!



Continua il sogno di CASA SOGNO

Per eventuali *erogazioni liberali* a favore della Fondazione a fronte delle quali si possono godere *agevolazioni fiscali*, o per il 5% nella dichiarazione dei redditi.

Fondazione Padre Modesto onlus.
(C. f. 92023110221).

Iban:

IT 52 G 08282 35380 000011326360

Grazie Modi che anche da lassù ci aiuti.

Il 5% è una delle fonti di sostentamento delle nostre associazioni. Ricordiamocelo (se possibile) nella prossima dichiarazione dei redditi.
95041760109-"Grs-Rangers Sestri"
95062100102-"Mosaico"
95580060010-"Ranger-Grmp"
93015310548-"InSIemeVOLA"



PAPA'... O... MAMMO?



Acquarello di
Giovanna Gubbiotti.

Sempre più spesso si vedono passeggini e carrozzine guidate dai papà... cambiare pannolini e preparare pappe non sono più occupazioni esclusivamente da mamma. Segnali di apertura, di collaborazione, di scambio di ruoli... Ma se il papà e la mamma sono intercambiabili, sono la stessa cosa?

Svolgono la stessa funzione educativa? In questi tempi di coppie Arcobaleno, di fatto verrebbe la tentazione di rispondere SI! Se il ruolo genitoriale fosse solo quello di accudire un essere umano incapace di badare autonomamente a se stesso, potremmo essere d'accordo, ma questo fenomeno è da tanto tempo ormai allo studio di psicologi, sociologi, antropologi... e altri “..ologi”.

Cosa è lo specifico dell'essere PADRE? Essere punto di riferimento per i figli? Rappresentare un modello da imitare? Suggestire e consigliare nelle scelte? Stimolare le iniziative? Aspettare “sulla porta” l'esito di un'impresa, pronti all'abbraccio? Definire, in accordo con la madre, le regole di comportamento?

Nell'anno che la Chiesa dedica a S. Giuseppe, viene accesa la luce sulla figura di questo padre, che peraltro si esprime direttamente a parole pochissimo (se non addirittura mai!) nelle Scritture, ma prende decisioni fondamentali per la Famiglia – unica nella storia – che gli è stata affidata: accogliere una donna - la sua donna – che aspetta un bambino in modo inspiegabile, cercare un posto, in una situazione di emergenza, per far venire alla luce quel figlio, decidere di fuggire da Erode, andando in Egitto.
E via di seguito nelle vicende che conosciamo. Ma ci sarà stato un Giuseppe anche che non

conosciamo: quello che guarda crescere, inizia ad un lavoro, custodisce negli anni dell'adolescenza e della giovinezza, fino alla maturità, ...quel figlio così “non suo”. Nel silenzio, ma nella forza della semplicità: la sua fede di bravo Ebreo gli imponeva questo AMORE senza fine...

R.M.

Giugno.

Il Giglio!

Candore della castità.

Esplode nei multicolori giardini di giugno.

Il Giglio

Simbolo di purezza.

E' profumo di privilegio, della castità.

Terapia, in umiltà, il profumo e il candore, lo custodisce nella radice del fiore.

Il Giglio, è un perenne omaggio al purissimo cuore Di Gesù.

Grassia O. Anna



Luciano, un Nonno d'assalto.

In questo numero del giornalino scriviamo poco di Nonno Luciano, non perché abbia tirato i remi in barca, ma, anzi, perché ha troppa carne al fuoco e parlarne nel periodo estivo risulterebbe dispersivo. Riferiamo solo dell'intenzione di Luciano di recarsi il prossimo anno presso la Missione di Bafut il giorno 11 febbraio 2022 (caspita, data già definita???) per un saluto e per verificare che l'operazione **Interventi chirurgici** prosegua secondo le sue intenzioni. Per maggiori dettagli, ci risentiamo a settembre.

A.V.

I numeri del Chiodo, e non solo!

Parliamo un po' di noi.



"Alle fonti dell'entusiasmo!"
 Per raccontare meglio il Padre Modesto, il nostro compianto da due anni di viaggio, i suoi ricordi sulla vita di Padre Modesto e il suo rapporto con il mondo del 2000, padre dell'entusiasmo, con un numero speciale del "Chiodo".

di Padre Modesto
 Il Padre Modesto è un uomo che ha fatto una grande opera di evangelizzazione in Italia, e che ha fatto una grande opera di evangelizzazione in Italia, e che ha fatto una grande opera di evangelizzazione in Italia...

Ogni tanto lo facciamo, ed è un piccolo peccato di vanità che spero ci sarà perdonato, ma siamo indotti a scrivere di noi perché se per un attimo ci voltiamo a dare uno sguardo al nostro trascorso capiamo che, grazie all'impulso del nostro fondatore, di aver fatto

molta strada; e assieme al Chiodo, il Tamtam Volontariato, che se noi siamo arrivati al n° 359, il T.T. è arrivato addirittura al n° 663 raggiungendo più di 11000 indirizzi pur avendo iniziato le pubblicazioni soltanto il 15 giugno 2005. Il primo numero di "Il Chiodo", invece, è datato 9 aprile 1998, quindi nel 2021 ha tagliato il traguardo del 24° anno.

Se il Tam Tam ha numeri tanto grandi il Chiodo, più modestamente, arriva nelle case di 335 lettori tramite abbonamento postale prevalentemente ubicati laddove padre Modesto ha svolto il suo apostolato, svolgendo un compito più specifico divulgando il pensiero di Modesto sia attraverso gli articoli di vari autori ma soprattutto con la proposta in prima pagina del suo pensiero ricavato dai suoi libri e dalla pagine del giornalino.

Naturalmente è anche inviato a Papa Francesco, al Vescovo di Genova mons. Marco Tasca, al Padre Generale Oad, e a tutti i conventi italiani OaD, oltre ai sindaci della città di Genova e di Rumo (Tn), è anche leggibile online anche sul sito "millemani.org".

Come tutti i giornali Il Chiodo ha un editore, in questo caso il GRS - Gruppo Ragazzi Sestri rappresentato da Daniela, un Direttore responsabile Guido, giornalista, e un Redattore, Alberto, oltre a un nutrito numero di collaboratori, non citati singolarmente che consentono la lavorazione in autonomia dalla stampa alla spedizione, oltre, naturalmente, a tutti gli autori che, malcontenti, sono più di ottanta tra cui P. Dorianò, P. Angelo e naturalmente P. Modesto con il

pezzo di prima pagina; oltre ad altri Padri. Una considerazione a parte va fatta per la vignetta, che pensata da Carlo a Genova è sovente disegnata in collaborazione con Silvia residente a Monaco di Baviera, con risultati talvolta sorprendenti. Ed ora due numeri.

Per citare solo alcuni si può dire che il n° più corposo è stato il 351 con 32 pagine, il più costoso il 358 con tre pagine a colori offerte da un lettore, inviato a tutti gli indirizzi. Dai numeri si deduce che ogni edizione ha avuto un contenuto medio di 12 pagine redatte da 15 autori diversi.

Economicamente Il Chiodo si autosostiene grazie alle libere offerte dei lettori, anche se una volta l'anno tra le pagine si inserisce un bollettino postale con il numero di conto prestampato ma senza indicazioni di cifra, questa, che mai aumentata dal 2011, è suggerita da queste pagine nella cifra di 5€, previa indicazione tassativa che per ricevere il Chiodo basta volerlo, tant'è che le offerte provengono da circa 1/3 dei lettori (solo in n° di 150 nel 2017 anno della scomparsa di P. Modesto). Sono comunque sufficienti grazie alla generosità di qualche lettore speciale, e alle tante economie fatte, quali le consegne a mano ove possibile.

Il Chiodo diffonde principalmente gli insegnamenti di P. Modesto ricavati dai suoi libri o vecchi articoli, ma anche le attività di Nonno Luciano che sono prevalentemente svolte a favore degli interventi chirurgici a favore dei bambini della Missione di Bafut, senza peraltro disdegnare articoli di cultura generale con l'esclusione tassativa di politica e sport, per evitare inutili campanilismi.

Mi auguro che queste informazioni siano utili per far conoscere meglio due delle attività divulgative fortemente volute da Padre Modesto, e che per quanto nelle loro possibilità, contribuiscono a tenere viva la sua presenza, come si trovasse ancora nel suo "ufficietto" impegnato come sempre a indicarci la via.

Alberto





**FESTA DEL VOLONTARIATO :
... E' BELLO METTERSI
IN GIOCO...**

C. Minotti - S. Barbieri

Se vuoi dare una mano a:
“Il Chiodo”

Puoi utilizzare il conto post.

C.C.P.62728571

intestato a: Mosaico Chiodo onlus
Sal. Campasso S.Nicola 3/3
16153 Genova

Per saperne di più su:
Millemani e Movimento Rangers:

www.millemani.org
www.movimentorangers.com

Per scriverci:
associazione_mosaico@libero.it

Il Chiodo 359 –anno 24° - 30/06/2021
Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96 Dir.
Comm. Ge - Periodico di: GRS Gruppo
Ragazzi Sestri. - Dir. Resp.le Guido Ca-
stellano - Registrazione presso tribunale
di Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il
23/7/99 - Redazione: **Mosaico** Sal. Cam-
passo di S.Nicola 3/3-16153 Genova, **in-
SiemeVOLA** (Spoleto), **inSieme X con:**
(Collegno, To), **Millemani Madonnetta**
(Ge) e **Millemani Trentino** (Rumo).
Stamperia: Mosaico Genova.

Hanno collaborato a questo numero: tutti
coloro che hanno inviato un articolo, im-
paginato, stampato, piegato, etichettato e
spedito. - Telefono – 335-399768